

a cura di Fabio Masotti e Nadia Zanoni

# Bimbimbici



**Strade sicure  
per i bambini**



Federazione Italiana  
Amici della Bicicletta

[www.bimbimbici.org](http://www.bimbimbici.org)

# Sommario

FIAB <b>Bimbimbici</b>	<b>pag. 4</b>
Fabio Masotti <b>Bimbimbici e la sua storia</b>	<b>pag. 7</b>
Luisa, mamma dell'Istituto "I. Calvino" Milano <b>Andiamo a scuola da soli. Percorsi sicuri a piedi e in bicicletta</b>	<b>pag. 10</b>
Maria Rosa Pavanello, Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Mirano (Ve) <b>Pedibus, per una città più sana e vivibile</b>	<b>pag. 12</b>
Scuola media "L. Coletti" Treviso <b>La scuola promuove nuove forme di mobilità</b>	<b>pag. 14</b>
Emanuela Alberini, Presidente Associazione La Città Possibile FVG <b>Strada facendo</b>	<b>pag. 16</b>
Gruppo scuola AdB Verona <b>Educazione alla mobilità</b>	<b>pag. 17</b>
Maria Bellocchi, professoressa <b>Facciamo cerchio</b>	<b>pag. 18</b>
Roberto Romizi, Presidente Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia Danila Scala, Responsabile Settore tecnico Cedif-ARPAT <b>Effetti dei trasporti sulla salute</b>	<b>pag. 20</b>
<b>Elenco delle associazioni aderenti alla FIAB-onlus</b>	<b>pag. 22</b>



**Bambini e biciclette** è il secondo "quaderno di ecologia urbana" pubblicato dalla FIAB nel novembre 2002 che affronta i temi della mobilità dei bambini nei centri urbani. Il quaderno si articola in quattro parti: la prima è dedicata a testimonianze sul rapporto bambini-bicicletta. La seconda propone contenuti tecnici indispensabili per affrontare i temi della mobilità e presenta Bimbimbici; la terza e la quarta suggeriscono rispettivamente esperienze e percorsi didattici sul tema della mobilità.

Gli autori degli articoli presenti nel quaderno **Bambini e biciclette** sono:

Ivano Berti  
Alessandro Covatta  
Beppe Ferrari  
Fabio Masotti  
Dario Manuetti  
Rossana Palazzi  
Marco Passigato  
Marco Pierfranceschi  
Andrea Satta  
Mimmo Schiattone  
Nadia Zanoni

Per ricevere una copia del quaderno **Bambini e Biciclette** consulta la sezione "Emporio FIAB" nel sito [www.fiab-onlus.it](http://www.fiab-onlus.it)

# Bimbimbici



**P**erché questa pubblicazione?

**B**imbimbici è una iniziativa FIAB riservata ai bambini che si tiene ormai da anni in una domenica del mese di maggio. Bimbimbici affronta il tema della mobilità nella sicurezza con un'attenzione particolare a tutti quei soggetti che, come appunto i bambini, in assenza di una politica attenta alle esigenze dei vari utenti della strada, trovano sempre maggiori ostacoli a muoversi in autonomia e sicurezza.

**I**l quaderno intende proporsi come una sorta di carta di identità di questa iniziativa, un modo semplice di presentarsi a tutti, sia a chi nel passato ha già organizzato Bimbimbici, sia a chi non lo ha fatto, magari perché ancora non ne conosce i contenuti e le finalità.

**A**bbiamo voluto ripercorrere sinteticamente questi sei anni di esperienze comuni raccogliendo alcuni interventi di associazioni FIAB, amministratori comunali, operatori scolastici, medici che ci parlano di ciò che Bimbimbici ha significato nella loro realtà, delle loro esperienze, dei loro progetti per il futuro.

**C**i auguriamo che questa pubblicazione riesca a rispondere al bisogno di far conoscere più approfonditamente Bimbimbici, di chiarire come questa iniziativa, pur nella sua specificità, sia strettamente legata ai complessi temi del "muoversi in città" e di prospettare un'idea di città capace di superare i guasti e i limiti, ormai evidenti a tanti, della concezione autocentrica della mobilità.

# Cos'è Bimbimbici

**Bimbimbici, iniziativa della FIAB indirizzata ai temi della mobilità sicura per i bambini, incomincia la sua avventura nel 2000.**

Federazione Italiana Amici della Bicicletta

**A**nche se fortemente connotata, in quanto rivolta ad un settore specifico -i bambini-, fin dal suo nascere si inserisce nel più vasto quadro di proposte che la FIAB porta avanti sul tema della "mobilità urbana", materia articolata che non riguarda solo le modalità di spostamento motorizzate - come comunemente quanto

chi sceglie di spostarsi in bicicletta o a piedi. E se si escludono talune inevitabili quanto non risolutive restrizioni che per lo più riguardano il traffico automobilistico nei centri storici ( targhe alterne, chiusure totali in determinati giorni della settimana ), la situazione nelle periferie urbane e nei quartieri residenziali si è aggravata ancora di più, in assenza di una strategia di moderazione del traffico inserita in un quadro più ampio di legislazione della mobilità.

In questa situazione gli anziani, i portatori di handicap, i bambini, i pedoni e i ciclisti risultano sempre più emarginati e vissuti dagli utenti motorizzati della strada come una sorta di impedi-

mento al libero, incontrollato e sempre più caotico traffico auto/moto.

**L**a FIAB, Federazione cui aderiscono più di ottanta locali associazioni cicloambientaliste, è da sempre attenta ai temi della mobilità - in particolar modo di quella ciclistica - e interessata a tutti quei progetti che in generale tendono a facilitare gli spostamenti alternativi a quelli motorizzati. Di conseguenza, l'impegno della Federazione si è indirizzato sui temi che,

potremmo dire, "favoriscono la coesistenza" tra i vari modi di trasporto (biciclette, a piedi, auto e moto privati, trasporto pubblico) e che spingono verso la **moderazione del traffico**, comprese le soluzioni rivolte alla **realizzazione di piste ciclabili**, e verso una proposta complessiva che guarda ad un progetto di città, di spazi urbani e di mobilità meno autocentrico. Riqualficare le strade, creare spazi verdi, aprire le strade di quartiere ad una mobilità per tutti, creare **percorsi sicuri casa-scuola** per i bambini: sono questi gli obiettivi che la FIAB si propone di raggiungere, obiettivi che hanno trovato nell'iniziativa "Bimbimbici" un fertile terreno di incontro che si è fatto strada, che è cresciuto e che negli anni è riuscito a coinvolgere tante e diverse realtà dell'associazionismo, del mondo della scuola e della politica.

**B**imbimbici, dicevamo, nasce nel 2000; la strada si presentava in salita, fatta di una realtà in cui l'attenzione alla mobilità sicura ed autonoma dei bambini era patrimonio di pochi ed in cui la progettualità urbanistica, pur riconoscendo i guasti del modello di mobilità motorizzata, non riusciva a tradurre in atti concreti quello che, almeno a parole, indicava come problema non più rinviabile. Per i bambini nelle città degli adulti, i cui ritmi di vita sono modellati sugli spostamenti individuali, gli spazi per

andare a scuola da soli e muoversi in autonomia risultano pressoché nulli. Ai più piccoli rimane, si fa per dire, l'alternativa della **dipendenza assoluta dall'adulto** che li "trasporta" da un luogo ad un altro, sempre e comunque in auto.

Se le strade risultano non sicure, il genitore crede di "proteggere" il proprio figlio impedendogli di camminare o pedalare da solo, ma risulta evidente che la "soluzione auto", invece che risolvere i problemi, li accentua, alimentando una spirale perversa che intasa ancor più le strade di auto, le svuota della presenza della gente e soprattutto rende il movimento dei bambini assolutamente impossibile. Relativamente a questo ultimo punto, le statistiche ci parlano di una **condizione dell'infanzia inquietante**: i bambini tendono, o meglio sono costretti, a passare le loro giornate in ambienti chiusi che si chia-

mano scuola e casa, da cui escono solo se accompagnati da adulti. Conseguenze: mobilità fortemente limitata e relativi problemi di salute.

**B**imbimbici nasce all'interno di tale contesto e dal 2000 ad oggi il messaggio che abbiamo continuato a proporre con entusiasmo - mobilità nella sicurezza - ha iniziato a circolare e ad incrinare il muro delle abitudini consolidate.

**La città di Bimbimbici** è una città anche dei bambini, concepita anche per le esigenze dei più piccoli, progettata con spazi aperti al gioco, con strade disegnate per le auto ma anche per i ciclisti e per i pedoni, con vaste zone vietate al traffico motorizzato. Una **città solidale**, insomma, profondamente diversa da quella attuale, in cui il bambino possa sentirsi sicuro nei suoi spostamenti ed in grado di riconquistare quell'autonomia che oggi gli è negata.

E' in questa ottica che gli slogan "**strade sicure per i bambini**" e "**percorsi sicuri casa-scuola**" si sono proposti, affermati negli anni e diventati una riconoscibile e riconosciuta carta di identità di Bimbimbici, iniziativa che prevede una pedalata cittadina ma che in molti casi si articola in precedenti



impropriamente si intende in Italia a vari livelli, non escluso, di frequente, quello politico - ma che, al contrario, interessa tutto il complesso tema di argomenti che attiene alle più diverse forme del muoversi all'interno di una città.

**A** proposito di **mobilità urbana** in questi ultimi anni abbiamo assistito ad un suo progressivo peggioramento che, tra l'altro, ha reso sempre più difficile la circolazione di

## Hanno organizzato Bimbimbici 2005:

**Abbiategrosso (MI)**  
**Agordo (BL)**  
**Albinea (RE)**  
**Albisola Marina (SV)**  
**Albisola superiore (SV)**  
**Arezzo (AR)**  
**Arzano (NA)**  
**Ascoli Piceno (AP)**  
**Bagni di Lucca (LU)**  
**Bari (BA)**  
**Bellizzi(SA)**



**Belluno (BL)**  
**Bergamo (BG)**



**Bitritto (BA)**

“momenti preparatori” che vogliono dire attività didattiche e momenti di educazione alla mobilità all'interno delle scuole.

I primi interlocutori di Bimbibici sono il mondo della scuola, quello della politica e dell'associazionismo.

Il **mondo della scuola**, coinvolto fin dalla seconda edizione di Bimbibici, ha risposto in maniera convinta, grazie anche ad un lavoro capillare

FIAB sono proprio le scuole che organizzano in prima persona Bimbibici, che sollecitano il rapporto con i volontari FIAB, che propongono alle autorità comunali progetti di percorsi sicuri casa-scuola elaborati con i bambini.

Anche il **mondo della politica** è passato in questi anni da una generica curiosità per Bimbibici ad un preciso interesse e ad un coinvol-

to in precedenza. La realtà ci porta ad essere ottimisti per il futuro e a guardare con interesse le scelte che sempre più di frequente prevedono **progetti di moderazione del traffico**.

Altro aspetto che vogliamo segnalare è l'attenzione crescente con cui il **mondo del volontariato e dell'associazionismo** guarda a Bimbibici. Il rapporto tra FIAB ed associazioni ambientaliste o anche di altra natura - ad esempio il mondo della medicina - è comunque foriero di interesse verso Bimbibici e di ricerca di comuni iniziative e momenti culturali attraverso cui poter far crescere e prendere forma agli obiettivi propri della nostra proposta.

Ultima annotazione. Dal 2000 al 2005 Bimbibici è cresciuta prepotentemente per numero di adesioni, si è radicata su tutto il territorio nazionale, riuscendo a coinvolgere grandi e piccole città del nord, centro e sud Italia. Questa è una caratteristica significativa che mette in luce il bisogno generale di un ripensamento collettivo sui temi della mobilità non più confinati nelle grandi città o in specifiche aree del territorio italiano - magari quelle più industrializzate - ma ormai comuni a tante realtà.



Qui sopra Gigi Riccardi (presidente FIAB) e Michelle Hunziker, testimone di Bimbibici 2005. A sinistra altri testimoni delle edizioni precedenti: Claudio Bisio, Natalia Estrada, Federico Taddia.

che, soprattutto in alcune realtà, i volontari delle locali associazioni FIAB hanno portato avanti con intelligenza ed impegno.

Insieme ai docenti di classe sono stati preparati **specifici percorsi didattici**, organizzate **giornate di conoscenza della bicicletta**; in collaborazione con il corpo di polizia municipale sono stati strutturati **corsi di educazione stradale ed educazione alla mobilità**. In qualche caso sono state proposte **cicloescursioni** in città e vere e proprie pedalate di uno o più giorni.

Oggi possiamo constatare con soddisfazione che in talune realtà dove non è presente un gruppo locale

gimento sempre più marcato nell'organizzazione della manifestazione. In certi casi si è raggiunto l'obiettivo di **realizzare percorsi ciclopedonali casa-scuola**. Conferma di tutto ciò sono le adesioni sempre più numerose di amministrazioni comunali nella promozione della nostra iniziativa.

E' ovvio che una delle finalità che la FIAB si propone è il coinvolgimento del mondo della politica, indispensabile per realizzare obiettivi sui temi della mobilità di cui parlava-



## Bimbibici: come è nata e cresciuta l'iniziativa FIAB

**Bimbibici vede la luce nel 2000 e si propone quale manifestazione nazionale della FIAB attenta ai temi della mobilità e rivolta specificatamente ai bambini.**

Fabio Masotti - Responsabile FIAB per Bimbibici

**N**el 2000 Bimbibici fu una scommessa in quanto in pochi credevamo nelle potenzialità di una manifestazione che si rivolgeva esclusivamente ai più piccoli. Furono 32 le città che aderirono intorno allo slogan **“Per una città a misura di bambini, pedoni e ciclisti. Bambini a scuola in bicicletta”**.

Domenica 7 maggio il giornale la Repubblica, cronaca di Milano, così titolava il suo articolo su Bimbibici: “La città a motore spento oggi accende la fantasia”; il Corriere della Sera scriveva “Domenica a piedi, festa di giochi e concerti”. In questi due titoli si può rintracciare l'anima di quella prima edizione che fu una domenica di festa, di libere pedalate e di proposte per una mobilità diversa; sicuramente un successo al di là delle più rosee aspettative.

**N**el 2001 Bimbibici si presenta più sicura di se stessa ed anche la FIAB è più disinvolta nel proporre la “sua” manifestazione alle scuole, agli insegnanti, ai genitori dei bambini. Anche lo slogan della manifestazione, **“Per una città solidale. Percorsi sicuri casa-scuola”**, fa esplicito riferimento ad obiettivi legati direttamente alla sicurezza dei bambini nell'andare a scuola. Nel depliant che verrà distribuito in centinaia e centinaia di scuole di tutta Italia si può leggere: “L'uso della bicicletta consente al bambino di acquisire autonomia e di esplorare gli spazi intorno a sé, mettendo in gioco

importanti abilità psicomotorie”. I risultati di adesione sono entusiasmanti: rispetto al 2000 le città che organizzano Bimbibici raddoppiano.

**N**el 2002 sono quasi cento le città grandi e piccole che aderiscono all'iniziativa FIAB che si presenta con lo slogan **“Per una città solidale. Strade sicure per andare a scuola”**.

Ma oltre al dato in termini di adesioni, è questa l'edizione che fa cono-



scere **Bimbibici in Europa**, a Bruxelles, al seminario “Bambini e mobilità: una questione di salute” organizzato dall'European Cyclist's Federation. In quell'occasione la Comunità Europea fa propria l'iniziativa FIAB, illustrata dal presidente Luigi Riccardi, riconoscendone l'alta valenza educativa. Testualmente in francese: “La FIAB donne aux enseignants et aux élèves l'occasion de participer à un project

### Hanno organizzato Bimbibici 2005:

#### Bologna (BO)



- Bra (CN)
- Brescia (BS)
- Cagliari (CA)
- Campobasso (CB)
- Cardano al Campo (VA)
- Caronno Varesino (VA)
- Casalecchio di Reno (BO)
- Castelfranco Veneto (TV)
- Castellana Grotte (BA)

- Castelmaggiore (BO)
- Castenaso (BO)
- Castrignano del Capo (LE)
- Catania (CT)



éducatif de sensibilisation à la mobilité alternative".

Il responsabile nazionale FIAB per Bimbimbici, Fabio Masotti, scrive per l'occasione che Bimbimbici si presenta come proposta le cui finalità tendono a "creare ambienti solidali e aperti, all'interno dei quali la sicurezza sia obiettivo forte e prioritario tanto più necessario in quanto oggi nelle realtà urbane i valori e gli stili di vita spingono a progressive destrutturazioni degli spazi un tempo destinati alla socialità".

Nel 2002 un segnale forte viene dalle amministrazioni comunali che per la prima volta aderiscono "in massa" alla proposta FIAB, dal nord al centro al sud Italia. Le quasi cento città coinvolte si trovano idealmente unite da un filo colorato che attraversa la penisola, facendo della pedalata FIAB una manifestazione nazionale.

**2003. "Strade sicure: a scuola in bicicletta".** Questo lo slogan della quarta edizione di Bimbimbici che segna, in qualche modo, una

novembre 2002 la FIAB stampa **"Bambini e Biciclette", quaderno di ecologia urbana** in cui si alternano articoli di proposte per il rilancio dell'uso della bicicletta in città ad altri più specificatamente rivolti al mondo della scuola, veri e propri laboratori didattici che propongono realizzazioni di percorsi sicuri casa-scuola e più in generale una cultura che affronti i temi della mobilità urbana con occhio attento a tutti gli utenti della strada, bambini compresi.

Questo sforzo viene ripagato con adesioni sempre più consapevoli di amministrazioni comunali, circoli didattici e associazioni del volontariato che mettono in campo le loro diverse professionalità e capacità e il loro entusiasmo. Le città che aderiscono sfondano per la prima volta "quota 100", in una dimensione nazionale che va da Trento fino a Catania, toccando tutte le più grandi città, ma anche tanti paesi che si dimostreranno nelle successive edizioni lo "zoccolo duro" su cui fare affidamento.

**Bimbimbici 2004** vedrà scendere in campo ben centoventiquattro città intorno allo slogan **"Bambine e bambini si fanno strada. Allegri e sicuri in bicicletta"**.

La FIAB ormai non è più sola: **"Arciragazzi"** dà per la prima volta il suo patrocinio mentre l'associazione **"Medici per l'am-**

**biente"** rinnova il suo sostegno dopo il patrocinio del 2003. Sicurezza e salute sono due temi che si saldano alla difficoltà crescente per tutti di spostarsi all'interno delle città sempre più costrette a confrontarsi con l'abuso, assolutamente generalizzato, del mezzo privato motorizzato. Città che soffocano di traffico e conseguente



inquinamento atmosferico e acustico, causa di allergie e difficoltà respiratorie che colpiscono in primo luogo proprio i più piccoli. Sicurezza, salute e lotta all'inquinamento per una mobilità diversa sono i temi che tengono insieme associazioni che operano in campi diversi e che attraverso la loro adesione a Bimbimbici recuperano un percorso comune. La FIAB viene ufficialmente invitata a partecipare a convegni di medici, mentre operatori della salute entrano nelle scuole a parlare di salute e mobilità: un "metticiato" importante che riesce a mettere intorno ad uno stesso tavolo operatori che di solito non sono abituati a confrontarsi su temi che ritengono "estranei".

Nel 2004 sono decine e decine di migliaia i bambini che scendono in strada a pedalare gioiosamente per una città più umana, più sicura e meno inquinata.

**S**ul fronte scuola, il lavoro della FIAB ottiene importanti riconoscimenti e raggiunge concreti obiettivi. A mo' di esempio, ricordiamo l'iniziativa **"Bici Bus" a Reggio Emilia**, una sorta di scuolabus a due ruote che permette a oltre cento bambini di andare a scuola accompagnati dai volontari di "Tuttinbici-FIAB", o anche le **proposte didattiche, ludiche ed educative** che il **gruppo FIAB di Mirano**, provincia di Venezia, organizza nella scuola dell'obbligo.

Elencare tutte le realizzazioni non è possibile, ma il lavoro nelle scuole è ormai una pratica radicata, ancorché assolutamente impegnativa, che si propone di raggiungere risultati importanti per la realizzazione di percorsi ciclabili e attività di educazione ad una mobilità sicura.

**L**a **sesta edizione dell'8 maggio 2005** segna in un certo senso il definitivo coronamento di un progetto ormai affermato e conosciuto a livello nazionale che ha una sua precisa connotazione nel campo della mobilità urbana. **"Strade sicure per i bambini"**: intorno a questa idea si ritrovano città e piccoli centri, amministrazioni comunali e associazioni FIAB che lavorano insieme intorno a programmi concreti.

Bimbimbici, lo possiamo dire con assoluta certezza, è a questo punto un'iniziativa "adulta" che si pone l'obiettivo di dare forza e realizzazione alle idee che la supportano. Si fa strada la necessità di trasformare la pedalata cittadina in un qualcosa che sedimenti progetti e che ottenga risultati concreti. L'obiettivo di fare delle nostre strade tracciati sicuri per i bambini è la condizione, e nello stesso tempo la finalità ultima, per cui Bimbimbici possa ancora crescere e proporsi all'opinione pubblica, al mondo della politica e a quello della scuola come progetto complessivo, condivisibile e realizzabile.

In tante città le associazioni o gli enti che organizzano Bimbimbici hanno ormai chiaro che al di là del momento ludico, in cui si incontrano e pedalano insieme bambine, bambini, genitori e insegnanti, c'è la necessità di "fare il salto".

Proprio per questo la FIAB, per il secondo anno consecutivo, organizza a Bologna, un incontro che possiamo definire "preparatorio" in cui si confrontano esperienze e si verificano i risultati localmente ottenuti. Il giorno della pedalata Bimbimbici si presenta così con le idee più chiare e con la forza di chiedere agli amministratori soluzioni in grado di favorire spostamenti sicuri per i bambini.

**Q**uesta, in modo necessariamente sintetico e semplificato, la strada e l'esperienza che Bimbimbici ha percorso fino ad oggi. E' da quello che abbiamo seminato e che abbia-

mo ottenuto che dobbiamo ripartire per arricchire le nostre idee e soprattutto per trovare la forza di piegare le resistenze di chi, con le più diverse quanto deboli motivazioni, continua a ragionare in termini adulto/autocentrici e a credere che mobilità sicura significhi esclusivamente casco, cinture, strade a più corsie, rispetto della segnaletica.

Noi siamo invece convinti che **mobilità nella sicurezza** voglia dire cambiare i parametri di riflessione ed estendere il raggio di interessi dalla sola mobilità motorizzata, per lo più privata, a quella che interessa il **mezzo pubblico, il pedone e il ciclista**. Tutti siamo utenti della strada e tutti



dobbiamo capire che fino a quando la legislazione continuerà ad interessarsi solo di alcuni soggetti la mobilità rimarrà non sicura e caotica, relegando categorie importanti di cittadini nel ghetto della esclusione.

In base a questa nefasta e consolidata ottica i bambini, più di altri, risultano i più penalizzati. In altre parole i "non utenti" della strada per eccellenza, proprio perché espulsi dalle strade e dalle piazze delle nostre città e dei nostri paesi.

Il loro riappropriarsi delle strade, a piedi o in bicicletta, certamente in autonomia, è il progetto ultimo della nostra manifestazione nazionale.



**Hanno organizzato Bimbimbici 2005:**

**Cavriago (RE)**  
**Cesena (FO)**  
**Ciampino (RM)**  
**Codroipo (UD)**  
**Colle Val D'Elsa (SI)**  
**Collegno (TO)**  
**Crevalcore (BO)**  
**Cuneo (CN)**  
**Ferrara (FE)**  
**Firenze (FI)**



**Gardone Val Trompia (BS)**

# Andiamo a scuola da soli. Percorsi sicuri a piedi e in bicicletta

Tre giorni di accompagnamento  
degli allievi dell'Istituto "I. Calvino" di Milano

Luisa - una mamma "accompagnatore  
volontario"

Per tre giorni - dal 19 al 21 settembre nell'ambito del cartellone di eventi di Lombardiainbici 2005 - gli allievi dell'Istituto Comprensivo "I. Calvino" di Milano sono stati accompagnati a scuola a gruppi, a piedi e in bici, dai genitori aiutati dai volontari di FIAB Cicloby e di Arciragazzi.

Successivamente, il 13 novembre, durante una delle domeniche senz'auto proclamate dalla Regione Lombardia, 150 bambini con i loro genitori e sempre con la collaborazione di FIAB Cicloby hanno effettuato un'escursione in bici per Milano.

Nel corso di quest'anno scolastico proseguirà la collaborazione delle associazioni con la comunità scolastica di Precotto nell'ambito del progetto di educazione ambientale "Andiamo a scuola da soli: percorsi sicuri a piedi e in bicicletta" cofinanziato dalla Fondazione Cariplo ed i cui partner di sviluppo sono: Associazione Arciragazzi, FIAB on-

lus e WWF Lombardia, DDS Bottega. Qui di seguito l'articolo di Luisa, una mamma della scuola, sulla tre giorni di accompagnamento.

Cosa abbiamo fatto? In apparenza niente di trascendentale ma forse, guardando bene, in fondo poi qualcosa di importante c'è: **siamo riusciti a fare venire a scuola in bicicletta per tre giorni un numero, per la nostra scuola, altissimo di bambini** e quello che mi è piaciuto di più, e che mi ha dato gran soddisfazione, è che per tre giorni, di mattina, sembrava di andare ad una festa della scuola piuttosto che ad una normale giornata di lezione! Bello, vero? Ma andiamo per ordine, partiamo dall'inizio.

## Inizio

Della possibilità di fare questa "bicicletta" (in realtà una bicicletta-passeggiata, perché chi non voleva o poteva andare in bicicletta è stato invitato a venire a piedi, o con lo skate, o



con i pattini, insomma con qualunque cosa che non fosse l'automobile, e che gli permettesse quindi di fare movimento, e di farlo in gruppo insieme con altri bambini della scuola) se n'era accennato ancora alla fine dello scorso anno scolastico. Sta di fatto che all'inizio di quest'anno scolastico la cosa era già stata decisa: la nostra scuola parteciperà all'iniziativa "A scuola in bici" proposta da Arciragazzi e Cicloby-FIAB, nell'ambito di LOMBARDIAINBICI, e sponsorizzata dalla Cariplo, banca che ci ha permesso di acquistare i caschetti, regalati a tutti i bambini partecipanti, le rastrelliere nuove dove poter parcheggiare le biciclette dei bambini e i giubbetti ad alta visibilità per ogni bambino.

Si indice una riunione per il giorno 13 Settembre per far partire la macchina organizzativa e:

- facciamo fare un avviso ufficiale alla scuola sull'iniziativa;
- cerchiamo di studiare dove far convergere i gruppi dei bambini in modo che partano tutti insieme con quelli che saranno gli accompagnatori;
- volantiniamo davanti a scuola spiegando l'iniziativa e alleghiamo

un tagliando da compilare per chi si offre come volontario come accompagnatore anche solo per un giorno;

- prepariamo cartelli stradali delle "Fermate", in cartoncino, da affiggere ai pali con scritte alcune spiegazioni che pubblicizzano l'iniziativa.

Per i volontari un enorme aiuto arriva dai volontari di CICLOBBY e ARCI-RAGAZZI. Sono ristudiati i percorsi e le fermate in modo da creare un gruppo il più grande possibile che arrivi tutto insieme davanti a scuola.

**O**biiettivo: intasare di biciclette e bambini il marciapiede dell'entrata della scuola, così se lo abbiamo intasato noi non lo potranno intasare quelle decine di auto che tutte le mattine parcheggiano dappertutto per fare scendere i bambini, e creano ingorghi urlanti di clacson e smog che ti rovinano la giornata. No, scherzo! Non è propriamente questo l'obiettivo, ma siamo sicuri che più bambini a piedi e in bicicletta ci saranno meno macchine ci saranno lì in giro, quindi ben venga!

## 1° Giorno

Dunque: ore 8.00 ritrovo alla nostra fermata. Andiamo! Distribuiamo i caschetti ed i giubbetti. Ad un incrocio incontriamo il gruppo di un'altra fermata. Ci aggregiamo e così tutti insieme arriviamo all'entrata di scuola.

## 2° e 3° giorno

Gli altri giorni l'esperienza si ripete, anzi molti bambini che il primo giorno non hanno partecipato, il secondo e il terzo vengono anche loro con le biciclette cosicché il gruppo è sempre più numeroso e festante. La cosa più bella che è accaduta è che finita l'iniziativa per gli altri due giorni di

scuola moltissimi dei bambini hanno continuato a venire in bicicletta, con i loro caschetti e giubbetti e direi che questo è stato il risultato più soddisfacente.

## E per terminare ecco i risultati raggiunti

- 0 gli incidenti capitati (magnifico!)
- 1 solo insegnante ha partecipato all'iniziativa
- 2 le riunioni ufficiali del gruppo di organizzatori
- 3 i giorni della durata dell'evento
- 8 il numero di rastrelliere che sono state regalate alla scuola
- 35 i volontari accompagnatori
- 78 i bambini che hanno partecipato a piedi!!
- 115 i bambini che hanno partecipato in bicicletta!!!

## E per finire la canzoncina

Ma quanto è bello andare in bicicletta

Pedalando tutti insieme senza fretta

Ma quanto è bello

andare a scuola in bici

Aggregati con me, poi me lo dici

Su, forza amico mio,

dammi la mano

se non vuoi andare in bici

Noi camminiamo

Su, forza amico mio,

noi ti aspettiamo

Ricorda che comunque

andiamo piano



## Hanno organizzato Bimbibici 2005:

Genova (GE)



Grignano (PT)  
Grosseto (GS)



Gubbio (PG)  
Imola (BO)  
Jesolo (VE)  
La Spezia (SP)  
Lodi (LO)



# Pedibus, per una città più sana e vivibile

Maria Rosa Pavanello  
Assessora alla Pubblica Istruzione del Comune di Mirano

Il Comune di Mirano, in Provincia di Venezia, è un'Amministrazione da tempo impegnata nella progettazione e promozione di una mobilità alternativa, sempre alla ricerca di nuove proposte e azioni che inducano la cittadinanza a limitare il più possibile l'uso dell'auto e diano di conseguenza vita ad una città più sicura e vivibile.

Quando dunque la sezione locale dell'associazione FIAB-GIS ciclisti e pedoni ci ha proposto l'attivazione del **Pedibus attraverso il progetto "Sicuri a scuola a piedi"**, subito si è pensato che questa potesse essere un'ottima idea su due fronti fondamentali: da un lato ridurre la congestione del traffico e il conseguente inquinamento atmosferico nei pressi delle scuole all'inizio e alla fine delle lezioni; dall'altro, anche in prospettiva futura, educare i più piccoli a muoversi a piedi.

Questa duplice convinzione è stata confermata dai risultati di un **questionario inviato alle famiglie** degli alunni delle scuole primarie del capoluogo comunale.

Delle 205 famiglie che hanno risposto, il 93% si è dichiarato molto preoccupato per i problemi legati al traffico e il 98% per quelli legati all'inquinamento atmosferico; almeno il 60% dei genitori accompagna i figli a scuola in auto, anche se il 90% dei bambini vorrebbero andarci a piedi o in bicicletta. I genitori avvertono la necessità di accompagnare personalmente i figli con un mezzo sicuro: ma così facendo si incrementa il numero di auto in circolazione, determinando ulteriore insicurezza e spingendo altri

cittadini a scegliere di muoversi in automobile. Una delle soluzioni può essere proprio il **Pedibus: a scuola e lavoro a piedi o in bici**, evitando di usare l'auto per percorsi brevi.

**L**o scorso marzo è partita dunque la **prima fase sperimentale del progetto**, con l'istituzione di tre linee, contraddistinte da tre diversi colori, il cui percorso e giorni di attivazione sono stati decisi in collaborazione con i genitori. Grazie alla collaborazione di alcuni volontari della FIAB-GIS e dell'Auser, un primo gruppo di bambini di due scuole elementari ha cominciato ad andare e tornare da scuola a piedi. Per le vie di Mirano hanno quindi iniziato a transitare i primi "autobus a piedi", file gioiose e chiosse di bambini accompagnati da due o più adulti. In soli tre mesi i volontari coinvolti hanno effettuato circa 200 interventi e percorrendo complessivamente, quasi 600 chilometri.

**Tra i bambini il successo è stato immediato:** hanno scoperto che il Pedibus è un modo sicuro, divertente e sano per andare a scuola e per stare in compagnia con i propri amici. Inoltre hanno cominciato a vedere e vivere la città più da protagonisti, rendendosi conto di tanti particolari che non avevano mai notato prima.

**A** settembre, con la ripresa dell'anno scolastico, è stato quindi **ovvio far ripartire anche il Pedibus**, prima con gli incontri di coordinamento con i genitori nel

corso della Settimana Europea della Mobilità, poi con la ripresa del servizio vero e proprio. Attualmente **sono coinvolti un'ottantina di alunni e, particolare non indifferente, 16 genitori** che, resisi conto della bontà dell'iniziativa, si sono offerti come volontari per accompagnare i bambini: un dato che fa ben sperare per un prossimo allargamento dell'iniziativa anche ad altri istituti.

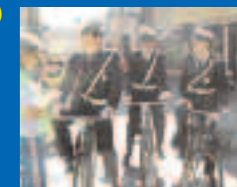
**I** benefici a livello ambientale, con una prima riduzione del traffico in prossimità delle scuole, sono facilmente quantificabili: un'ottantina di auto in meno che si accalcano attorno alle scuole, causando picchi di inquinamento atmosferico e mettendo in serio pericolo la sicurezza delle strade. Ma **il risultato più importante è sicuramente l'investimento sul futuro** che stiamo facendo in questi mesi, con la crescita di una nuova generazione che speriamo sarà meno schiava dell'auto della nostra. Il futuro delle nostre città parte anche da queste piccole grandi cose.



## Hanno organizzato Bimbibici 2005:



Massa Carrara (MS)  
Massa Lombarda (RA)  
Melegnano (MI)  
Melito Porto Salvo (RC)  
Mesagne (BR)  
Mestre (VE)



Milano (MI)  
Mirano (VE)  
Modena (MO)



# La scuola promuove nuove forme di mobilità

Scuola Media "L. Coletti" - Treviso

Da alcuni anni la scuola media statale "L. Coletti" ha cercato di affrontare l'insegnamento dell'educazione stradale in modo interdisciplinare, in quanto come "educazione", per essere maggiormente proficua sui giovani utenti della strada, necessita di più competenze. Tutta l'attività è stata coordinata da due docenti di educazione fisica con la collaborazione di una commissione di docenti di altre discipline. In base all'esperienza fatta, ci siamo resi conto quanto molto importante sia il coinvolgimento dei genitori e degli Enti locali; per questo il progetto "Mobilità sicura" è partito in modo più organico nell'anno scolastico 2003/04 coinvolgendo le prime e le seconde classi della scuola.

## Progetto "Mobilità sicura" Classi prime

### Finalità didattiche:

- Conoscenza della segnaletica stradale e relativi comportamenti.
- Conoscenza della viabilità del proprio quartiere relativa al pedone e all'uso della bicicletta.
- Elaborazione di proposte per poter eliminare eventuali pericoli nel percorso casa-scuola.

### Modalità di intervento:

Il progetto è iniziato con un'indagine conoscitiva fatta attraverso un questionario somministrato a genitori ed alunni. Dalla rielaborazione dello stesso sono state effettuate



uscite a piedi e in bicicletta nel quartiere per insegnare agli alunni come muoversi in sicurezza. Eventuali materiali prodotti in classe con un insegnante responsabile del progetto sono stati presentati all'Amministrazione comunale per proporre suggerimenti sulla sicurezza stradale.

### Descrizione sintetica del progetto/attività:

- Attività pratico/teoriche rivolte agli alunni delle classi prime e ai loro genitori per migliorare i comportamenti sulla strada.
- Coinvolgimento dei responsabili del Quartiere per proporre insieme un progetto sulla viabilità sicura.

## Progetto "Mobilità sicura" Classi seconde

Sono stati programmati dei laboratori denominati "Sport e natura" organizzati a classi aperte che hanno coinvolto tutte le classi seconde (otto) per due ore settimanali, a rotazione, per la durata di un quadrimestre.

### Modalità di intervento:

Docenti componenti: in tutti i laboratori un docente di educazione fisica in presenza con un docente di scienze o di altri colleghi sensibili alla cura dell'ambiente.

### Descrizione sintetica del progetto/attività:

- conoscenza di vari ambienti naturali (giardino della scuola, quartiere, visita a risorgive, ecc.) attraverso la pratica dell'orientamento e attraverso la pratica dell'osservazione diretta per conoscere i fenomeni della natura e i vari componenti (schede di osservazione, raccolta foglie, plastico sul fenomeno delle risorgive, ecc.);
- uscite a piedi e in bicicletta nel quartiere e uscita di mezza giornata a conclusione dell'attività (pullman + bicicletta) per visitare le sorgenti del fiume Sile.

Data la sensibilità delle docenti di educazione fisica verso gli obiettivi che la FIAB persegue, è stata proposta, nel corso dell'anno scolastico, la partecipazione alla manifestazione "Bimbibici" 2004, che ha avuto una larga partecipazione di ragazzi e genitori (circa 500 presenze). Il tutto col patrocinio del Comune di Treviso.

Questo progetto è stato ripetuto con molto successo anche nell'anno scolastico 2004/05. Nel corso dell'anno sono stati attivati dei contatti con i docenti referenti dei plessi delle scuole elementari che affluiscono alla scuola media "L. Coletti" per sensibilizzarli sui problemi riguardanti la sicurezza sulla strada.

L'aspetto che è stato maggiormente curato ha riguardato il coinvolgimento dell'Amministrazione comunale e di alcuni esperti della FIAB. In un incontro serale, cui erano stati invitati i genitori degli alunni, sono stati dibattuti i problemi della sicurezza riguar-

danti i percorsi casa-scuola.

Hanno partecipato al dibattito: la Mobility Manager del Comune di Treviso, alcuni vigili urbani, una rappresentante della FIAB, la responsabile del progetto "Agenda 21" di Udine, il Presidente e alcuni Consiglieri della Circoscrizione.



Da questo incontro sono emerse le basi per continuare una collaborazione ancora più proficua nel corrente anno scolastico.

La conclusione più idonea anche per le attività dello scorso anno scolastico è stata la partecipazione a Bimbibici 2005 che ha avuto un riscontro di presenze maggiore rispetto alla nostra prima edizione. Questa manifestazione è stata sempre organizzata da due docenti di educazione fisica.

Alla fine dell'anno scolastico una delegazione di alunni, accompagnata dal Dirigente scolastico e da due docenti, è stata ricevuta dal Vicesindaco, da alcuni Assessori, dalla Mobility Manager e dal Comandante della Polizia municipale presso gli uffici comunali; nell'occasione è stato esposto quanto emerso durante l'anno scolastico riguardo all'attività didattica "Mobilità sicura" sui percorsi casa-scuola.

Molfetta (BA)  
Montale (PT)  
Montebelluna (TV)  
Montecchio Emilia (RE)  
Montichiari (BS)  
Monza (MI)  
Napoli (NA)



Nomi (TN)  
Ostiglia (MN)  
Ozzano Emilia (BO)  
Padova (PD)  
Parma (PR)  
Pesaro (PS)  
Pescara (PE)





## Strada facendo

Emanuela Alberini - Presidente Associazione  
La Città Possibile FVG



Partirà entro la fine del 2005 il progetto "Strada facendo", curato dall'Associazione "La Città Possibile FVG", finanziato dal Consiglio regionale e rivolto ai Comuni della rete regionale "Città Sane" dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Il progetto si svilupperà poi nel corso del 2006 con momenti di formazione/informazione sui temi della mobilità sostenibile ed iniziative, rivolte alle scuole e alle famiglie con bambini e ragazzi da 0 a 14 anni, che dovranno:

- formare nei bambini il gusto per muoversi a piedi e in bicicletta;
- creare opportunità per ridare ai bambini autonomia negli spazi urbani;
- recuperare gli atteggiamenti di cooperazione e di responsabilità sociale;
- ripensare alle strade come luogo di comunicazione per tutti;
- coinvolgere i genitori e la popolazione dei quartieri;
- progettare misure specifiche per la sicurezza (studio e sperimentazione percorsi, studio di fattibilità sulla mobilità scolastica).

Strada facendo vuole essere l'estensione sul territorio regionale dell'esperienza maturata a Udine nell'ambito del progetto "Città



Sane", dove da dieci anni, in qualità di referente del Gruppo Salute Bambini, privilegio il filone "mobilità" rispetto ad altri, sperimentando iniziative con i bambini e ragazzi, come il concorso "A scuola ci andiamo a piedi, in bici e in bus, in compagnia di Topo Topazio e Tippo e Tipa", giunto alla sua terza edizione.



Nell'anno scolastico in corso il concorso si concluderà con la manifestazione "Bimbibici" il 14 maggio. Questa iniziativa che promuovo sin dalla sua prima edizione e che mi vede lavorare in sinergia con gli amici della FIAB, ha sempre un gran successo e sottolinea, se mai ce ne fosse bisogno, la gran voglia dei bambini di pedalare, da soli o in compagnia, in percorsi quotidiani per raggiungere la scuola o per gironzolare con gli amici in paesi e città che speriamo possano diventare loro più amici.

## Educazione alla mobilità

La formazione - Misuriamo il traffico - Pedibus  
L'esperienza degli ADB di Verona  
con la "Città Possibile" di Torino

A cura del gruppo-scuola degli ADB Verona

Da alcuni anni il Comune di Verona propone alle scuole, in collaborazione con gli Amici della Bicicletta per una città possibile, il progetto "Vado a scuola da solo", percorsi sicuri casa-scuola, un programma che intende rendere consapevoli i ragazzi dei pericoli del traffico stradale e allo stesso tempo far comprendere loro che è un diritto potersi spostare autonomamente a piedi o in bici.

Il progetto comprende:

- **Corso di formazione per insegnanti** delle classi quarte e quinte della scuola primaria e prime e seconde della scuola secondaria di primo grado, con dotazione di materiale didattico per l'attuazione degli interventi in classe;
- **Misuriamo il traffico** rivolto alle classi della scuola primaria con l'intervento di collaboratori esterni;
- **Pedibus.**

Le attività che hanno interessato 11 scuole con 24 classi per "Misuriamo il traffico", 6 scuole per "Pedibus" hanno visto il coinvolgimento di circa 35 volontari tra genitori e soci dell'associazione ADB. Colonne portanti di tutte le iniziative sono stati 8 operatori appartenenti a due cooperative che sono stati appositamente formati da esperti ADB e della "Città Possibile" di Torino.

Gli interventi citati si inseriscono nel quadro generale delle "città sostenibili dei bambini e delle bambine" con la finalità ultima di educare alla cittadinanza responsabile e alla

partecipazione. Diventare cittadini responsabili significa infatti, secondo i principi della "Città Possibile", aumentare il senso di appartenenza e la cura per il proprio ambiente di vita.

### Misuriamo il traffico

Su proposta dell'associazione "La Città Possibile" di Torino, con la quale da anni è in corso un prezioso lavoro di sinergia, è stata attivata l'esperienza di recente ideazione "Misuriamo il traffico"

L'obiettivo dell'intervento educativo "Misuriamo il traffico" è quello di consentire ai ragazzi di individuare il fattore che maggiormente impedisce loro di spostarsi autonomamente a piedi da casa a scuola e nei quartieri, ovvero la velocità.

La velocità è la causa principale degli incidenti stradali (stime ISTAT: 70% circa), ma anche gli incidenti generalmente imputati alle cattive condizioni della strada o alla distrazione del conducente avrebbero conseguenze molto meno gravi adattando la velocità alla situazione.

Per misurare le velocità dei veicoli sulla strada, Forze dell'Ordine e professionisti hanno in dotazione ogni tipo di rilevatore, ma i ragazzi hanno dovuto imparare a fare senza queste apparecchiature, utilizzando la conoscenza delle leggi fisiche e un po' di inventiva.

Nell'anno scolastico 2004/2005 sono state coinvolte 11 scuole per un totale di 24 classi.

## Hanno organizzato Bimbibici 2005:

Petelia Policastro (KR)  
Piacenza (PC)  
Pisa (PI)  
Policoro (MT)  
Pordenone (PN)  
Potenza (PZ)  
Prato (PO)  
Ravenna (RA)  
Reggio Emilia (RE)  
Renate (MI)  
Rivalta (TO)  
Rivoli (TO)  
Romans D'Isonzo (GO)  
Russi (RA)  
Saluzzo (CN)  
San Bonifacio (VR)  
San Donato Milanese (MI)  
San Giovanni in Persiceto (BO)  
San Giovanni Lupatoto (VR)  
San Lazzaro di Savena (BO)  
San Piero Patti (MS)  
Santa Maria di Sala (VE)  
Savona (SV)  
Siena (SI)



Sutri (VT)  
Terranova di Pollino (PZ)  
Tivoli (RM)

La proposta educativa è stata diversificata a seconda delle età/classi dei ragazzi ma l'obiettivo è rimasto comune a tutti: **far acquisire la consapevolezza che il traffico stradale è pericoloso.**

Le classi prime e seconde hanno effettuato simulazioni e passeggiate di quartiere, le classi terze e quarte hanno rilevato i flussi di traffico e le trasgressioni dei guidatori, mentre le classi quinte hanno affrontato la misurazione della velocità con l'applicazione della relativa formula matematica e la conoscenza degli strumenti di rilevazione. I ragazzi, dopo aver appreso la teoria, sono usciti in strada per la misurazione della velocità veicolare e successivamente, tornati in classe, hanno elaborato in grafici e tabelle i dati raccolti. A tutte le classi è stato inoltre consegnato un questionario legato alla mobilità casa-scuola di ragazzi e genitori.

Dall'elaborazione dei dati raccolti dagli alunni emerge che i limiti di velocità imposti vengono superati, purtroppo, in tutte le strade vicine alle scuole mediamente da più della metà delle auto rilevate. Agli alunni è risultato evidente che:

- più la strada è diritta e larga e più frequente è la tendenza dei conducenti di veicoli a mantenere elevata la velocità;
- la velocità costituisce un forte elemento di rischio e pericolo per chi attraversa a piedi le strade e per chi va in bicicletta;
- è necessario intervenire con molta urgenza per far rispettare le regole della strada;
- la sicurezza delle strade dei quartieri deve diventare priorità da realizzare al più presto con opere idonee e con la sensibilizzazione di tutti per una condivisione sostenibile della strada.

**Pedibus, una linea di trasporto pedonale**, ha evidenziato sia la voglia dei bambini di andare a piedi a scuola da soli, sia il grave impedimento ad esercitare questo diritto per la pericolosità delle strade.

Il 2 maggio, giornata dedicata a Pedibus, i percorsi organizzati sui tragitti casa-scuola hanno coinvolto **215 bambini all'andata e 168 al ritorno e 35 accompagnatori volontari.**

L'iniziativa ha avuto molto successo, tanto che in alcune scuole sono stati organizzati più percorsi d'accesso provenienti da zone diverse del quartiere. In particolare, in una scuola Pedibus ha continuato fino all'ultimo giorno di scuola, cioè per circa 6 settimane, su due percorsi distinti coinvolgendo circa 30 accompagnatori organizzati in turni e con la presenza media di circa 45 bambini/e ogni giorno.

## Facciamo Cerchio

Maria Bellocchi, professoressa

**A** Cavriago, comune della Provincia di Reggio Emilia, si è svolta questa interessantissima esperienza per migliorare la qualità e la vivibilità degli spazi intorno alle scuole. **Sono stati coinvolti i ragazzi di 12 classi della scuola elementare e di 8 classi della scuola media**, genitori, amministrazione pubblica, associazioni, tra cui Tuttinbici Fiab di Reggio Emilia, per la durata dell'intero anno scolastico. Con i ragazzi si è affrontato lo studio delle principali fonti di inquinamento dell'aria, la storia della bicicletta, l'educazione stradale, la lettura di testi sulla mobilità sostenibile; si è inoltre eseguita una rappresentazione teatrale sul tema dell'evoluzione dei mezzi di locomozione e delle abitudini ed una mostra finale.

### Un progetto che è anche un invito

Un compasso puntato facendo centro sulla scuola, il raggio di circa 200 metri.

Da qui si traccia un cerchio, l'area delimitata viene considerata "zona di rispetto" per le attività che si svolgono al suo interno, soprattutto le attività scolastiche, e per il particolare tipo di utenza (bambini, anziani, portatori di handicap) che la frequenta.

È questo il cuore del progetto ideato da noi ragazzi del Laboratorio di Urbanistica, **1<sup>a</sup> Coop Primacoop progettiamo insieme migliorando l'ambiente**, che opera all'interno della scuola media "G. Galilei", Istituto Comprensivo "Don G. Dossetti" Cavriago, coordinato dalla prof. Maria Bellocchi.

La proposta, che prevede un'originale soluzione per promuovere la mobilità alternativa nell'area intorno alla scuola, ha avuto il parere positivo da parte dell'Amministrazione Comunale. Di qui l'idea di farne un progetto educativo d'Istituto (scuola elementare e media) che coinvolgesse non solo gli alunni ma, attraverso questi, anche gli adulti.



### Gli obiettivi del progetto

- Migliorare la qualità e la vivibilità degli spazi intorno alla scuola.
- Promuovere la consapevolezza che la soluzione dei problemi si ottiene con il contributo di tutti.

**L'**area intorno alla scuola è una parte del paese particolarmente sensibile per la presenza di categorie sociali che si rivelano "deboli" nei confronti del traffico automobilistico cittadino.

In questa zona sono stati realizzati, negli ultimi anni, degli interventi di moderazione del traffico: le "zone rialzate" (in Via Del Cristo, davanti alla scuola Media, e nell'incrocio fra Via Del Cristo e Via Aspromonte) e un percorso pedonale protetto (sul lato ovest di Via Del Cristo e di Via Tagliavini) che mettono in pratica soluzioni tecniche sperimentate con successo in tanti paesi europei.

La progettazione di queste soluzioni è avvenuta con la collaborazione di noi ragazzi e dei nostri insegnanti e quindi accoglie le nostre esigenze e le nostre richieste.

La strada della scuola, Via Del Cristo, oggi è più bella ed anche più sicura, ma non tutti i problemi sono stati risolti.

Grazie alle nostre esperienze di partecipazione ci siamo resi conto che è indispensabile il contributo di tutti perché i problemi possano essere risolti. Abbiamo pensato quindi che il nostro progetto doveva avere un titolo che fosse anche un invito: "Facciamo... Cerchio".

### I problemi

- Percezione negativa della sicurezza da parte dei pedoni.

- Traffico di attraversamento.
- Congestione nelle ore di entrata e di uscita da scuola.
- Scarso rispetto delle regole del traffico da parte degli automobilisti.

### Le soluzioni

#### La Zona di rispetto

Zona di rispetto vuol dire, assenza di rumore, aria pulita, presenza di verde, spazi pubblici (strade, piazze...) più sicuri, dove spostarsi a piedi e in bici tranquillamente.



### Hanno organizzato Bimbibici 2005:



#### I Punti Simpatici

Abbiamo individuato dei punti fermi per i genitori che accompagnano i figli con l'auto, da dove i ragazzi possano proseguire e raggiungere la scuola, a piedi, seguendo un percorso sicuro.

#### I Percorsi protetti

Abbiamo scelto dei percorsi a raso, delimitati da paletti, applicando la stessa metodologia usata per gli interventi già realizzati e positivamente sperimentati.

#### L'incrocio rialzato

Per rendere più sicuro l'incrocio dal quale inizia la strada della scuola abbiamo pensato ad una zona rialzata perché questa soluzione si è rivelata molto efficace nell'altro incrocio particolarmente pericoloso al termine di Via Del Cristo.

#### Torino (TO)



- Travesio (PN)**
- Trento (TN)**
- Treviglio (BG)**
- Treviso (TV)**
- Trieste (TS)**
- Udine (UD)**
- Usmate Velate (MI)**
- Valmadrera (LC)**

# Effetti dei trasporti sulla salute

In occasione della "Settimana Per la Mobilità europea", l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha pubblicato una rassegna sugli effetti dei trasporti sulla salute dei bambini in Europa.

Roberto Romizi - Presidente Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia  
Danila Scala - Responsabile Settore tecnico Cedif - ARPAT

**D**a questa ricerca è emerso che i bambini sopportano un carico sproporzionato di incidenti e di malattie correlate ai trasporti. Infatti, tra le **oltre 127.000 morti avvenute su strada nel 2002**, si stima che circa **6.500 delle vittime avevano meno di 15 anni**. I bambini sono conside-

zione che i bambini hanno degli incidenti come minacce per la vita.

**A**nche se la qualità dell'aria è notevolmente migliorata nelle aree urbane, **il traffico urbano continua ad essere la fonte principale di inquinanti**, provocando tra i bambini

**morti all'anno tra i bambini da 0 a 4 anni** e che fino a 5.000 per anno di questi bambini potrebbero essere salvati se l'inquinamento fosse ridotto al livello di 40µg/m<sup>3</sup>, secondo le linee guida della Unione Europea per il 2005.

Anche **il rumore** prodotto dal trasporto è dannoso per i bambini di varie età: il rumore può essere causa di interferenza durante l'apprendimento, provocare danni all'udito e problemi durante l'apprendimento del linguaggio parlato.

I governi dei vari Paesi dovrebbero essere maggiormente consapevoli del **prezzo invisibile pagato dai bambini per le scelte di mobilità degli adulti** e delle opzioni per prevenire e mitigare i danni alla salute. Sono molte le opportunità che derivano dallo sviluppo di politiche urbane e di trasporto che riducano l'esposizione agli incidenti da traffico stradale, all'inquinamento dell'aria e al rumore. In sinergia con i vari miglioramenti tecnologici (carburanti, emissioni dei veicoli, sicurezza passiva e attiva) dovrebbero svolgersi vari interventi per creare le condizioni capaci di **promuovere una mobilità urbana sostenibile** attraverso maggiori investimenti per i settori della salute, dei trasporti e dell'ambiente. Esempi di accordi politici pan-europei che promuovono trasporti più sani e sostenibili, in particolare tra i bambini, sono: il **Children's Environment and health Action plan for Europe**, sottoscritto dai ministri europei alla Quarta Conferenza mini-

morti precoci e malattie cardio-respiratorie. Le cause vanno ricercate nelle numerose differenze esistenti tra bambini ed adulti, quali: il processo di crescita e di sviluppo nel polmone, il sistema metabolico incompleto, l'imaturità delle difese e degli alti tassi di infezioni respiratorie e soprattutto nell'efficacia dei sistemi di disintossicazione che tende a migliorare con il passare degli anni.

Una valutazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità stima che **all'inquinamento dell'aria sono attribuiti tra le 4.000 e le 13.000**

steriale sull'ambiente e sulla salute, che tratta i principali fattori di rischio ambientale per la salute dei bambini in Europa e contiene un piano d'azione per la prevenzione e la riduzione dei danni in caso di incidenti, la riduzione dell'esposizione all'inquinamento dell'aria e del rumore. Il **Joint United Nations Economic commission for Europe - WHO transport, health and environment Pan-European Programme**, sottoscritto dai ministri dei trasporti, dell'ambiente e della salute. Il programma promuove l'azione su specifiche aree prioritarie, incluse l'integrazione di aspetti ambientali e della salute nelle politiche dei trasporti al fine di migliorare la relazione tra il trasporto pubblico, la salute e l'ambiente.

**R**ecentemente è stata resa nota anche la nuova pubblicazione **"Effetti sulla salute dell'inquinamento dell'aria da trasporto"** curata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, in cui viene offerta una valutazione delle evidenze disponibili ed un'analisi approfondita dei rischi per la salute dell'inquinamento dell'aria da trasporto e propone argomentazioni concrete per un'azione immediata con politiche di trasporto che massimizzino i benefici per la salute e rispettino gli standard di mobilità. L'evidenza epidemiologica e tossicologica sugli effetti dell'inquinamento dell'aria da trasporto è aumentata sostanzialmente nelle ultime decadi: le ricerche provano che l'inquinamento dell'aria da trasporto provoca gravi danni alla salute umana.

Ogni anno in Europa sono circa 400.000 i decessi prematuri attribuiti all'inquinamento atmosferico. Il rischio per la salute pubblica è paragonabile a quello degli incidenti automobilistici o del tabagismo. Tra le **soluzioni proposte nel rapporto**, viene sottolineata l'**importanza di un approccio integrato** che da un lato promuova nuove tecnologie e dall'altro versante promuova dei cambiamenti nel comportamento della popolazione per una migliore gestione della domanda di trasporto e pianificazione urbana.

**N**ella **ricerca multicentrica italiana** sugli effetti a breve termine dell'inquinamento atmosferico in 15 città italiane (MISA "Metanalisi italiana degli studi sugli effetti a breve termine dell'inquinamento atmosferico 1996-2002") le concentrazioni giornaliere degli inquinanti e i dati meteorologici sono stati posti in rapporto alla frequenza di alcuni eventi sanitari che si sono verificati nella stessa giornata e per ciascuno dei 15 giorni successivi. Gli eventi sanitari hanno compreso decessi per cause naturali (tutti, e quelli causati da malattie cardiovascolari e respiratorie). L'indirizzo **per migliorare la situazione** deve essere quello di modificare le opportunità e le modalità che vengono offerte alla gente, nella loro vita quotidiana, per spostarsi. **Potenziamento dei mezzi pubblici** (che vanno resi accessibili ad anziani e handicappati) e soprattutto un'**organizzazione della vita compatibile con i trasferimenti a piedi e in bicicletta**.

Il tema della relazione tra qualità dell'aria e salute dei cittadini permane tra quelli a più elevata criticità. I sensibili miglioramenti delle tecnologie di combustione e dei carburanti, il rinnovamento del parco veicolare e le misure di contenimento del traffico attuati finora non sembrano tuttavia in grado di produrre una sufficiente protezione per la salute della comunità.



rati particolarmente vulnerabili agli incidenti stradali in quanto la loro capacità di gestirsi nel traffico, evolvendo con gli anni, è molto limitata fino ai 9 - 10 anni: per questo sono ad alto rischio in ogni situazione in cui il traffico motorizzato è intenso o veloce, la visibilità è limitata o gli autisti focalizzano la loro attenzione sugli altri veicoli e non sui pedoni. Inoltre **i bambini risultano essere più sensibili agli effetti psicologici degli incidenti stradali**, in particolar modo ai disturbi da stress post traumatico, che appaiono correlati alla perce-



## Hanno organizzato Bimbibici 2005:

Varese (VA)



Vedano Olona (VA)  
Verona (VR)



Vicenza (VI)



Vizzolo Predabissi (MI)

# Le associazioni FIAB in Italia

## Abruzzo

**Pescara**  
PESCARABICI  
V. Milite Ignoto 56 - 65123 Pescara  
tel: 085-4718021 - fax: 085-4718021  
s.dire@virgilio.it  
www.pescarabici.it

## San Salvo (Ch)

Cicloambiente  
via Sandro Pertini 18/a - 66050 San Salvo (CH)  
tel: 329.6252112 - fax: 0873-341329  
www.vastosansalvo.it/default.asp?id=1394

## Basilicata

**Potenza**  
FIAB BICILANDIA Onlus  
Via del Popolo, 121 - 85100 Potenza  
tel: 097135800 - fax: 097135800  
bicilandia@tiscali.it

## Calabria

**Cosenza**  
Fiab Natura e Ambiente  
c/o Leonetti Anna - via Panebianco, 227 - 87100 Cosenza  
tel: 0984-34976 - fax: 0982-96036  
csenza@libero.it

## Petilia Policastro (KR)

Circolo Legambiente  
via Risorgimento, 36 - 88837 Petilia Policastro (KR)  
tel: 328-3234069 - 0962-433472 - fax: 0962-432085  
postmaster@legambientepetilia.it  
www.legambientepetilia.it

## Reggio Calabria

FIAB - Amicibici  
Via Prunella Media, 40 - 89063 Melito Porto Salvo (RC)  
tel: 0965/788801 - fax: 0965/788839  
info@amicibici.com  
www.amicibici.com

## Campania

**Bellizzi (SA)**  
Amici in bici  
via San Matteo, 20 - 84092 Bellizzi (SA)  
tel: 333/5882811 - fax: 0828/ 354069  
bicilandio@freemil.it  
www.comune.bellizzi.sa.it

## Napoli

Cicloverdi  
Largo Proprio d'Avellino 8 - 80138 Napoli  
tel: 081-291184 - fax: 081-32831169  
info@cicloverdi.it  
www.cicloverdi.it

## Emilia Romagna

**Coordinamento Fiab Emilia Romagna**  
c/o Tuttinbici  
Casella Postale 1132 - 42100 Reggio Emilia  
tel: 3281850980 -  
gianfranco@tuttinbici.org

## Bologna

Monte Sole Bike Group  
via Polese, 24 - 40122 Bologna (BO)  
tel: 051-251886 - 051-6255924 - fax: 051-6523027  
montesole@iperbole.bologna.it  
www.montesolebikegroup.it

## Cesena

Pro Natura - Sezione Cicloecologista  
via Felice Orsini, 23 - 47023 Cesena (FO)

tel: 0547-612612 - 348-5123662 - fax: 0547-369119  
pronatura@romagna.net  
www.pronaturaromagna.it

## Ferrara

Amici della Bicicletta  
Via Muzzina, 11 - 44100 Ferrara  
amicibicife@4net.it

## Massa Lombarda (RA)

Amici della Bici  
c/o Navacchia - Via Levico 12 - 48100 Ravenna (RA)  
tel: 0545 81386 - 0544 407258  
a.navacchia@ausl.ra.it

## Modena

Fiab - Amici della Bicicletta  
Via del Pozzo, 17 - 41100 Modena (MO)  
tel: 339-3266429  
giuseppe.marano@comune.modena.it

## Parma

Bicinsieme  
c/o Rita Mendola - viale Solferino 10 - 43100 Parma  
tel: 0521-961924 - 0521-994261 - fax: 0521-994261  
bicinsieme@yahoo.it

## Piacenza

Amolabici  
via Taverna, 27 - 29100 Piacenza  
tel: 0523-305291 - fax: 0523-305397  
amolabicipc@virgilio.it

## Reggio Emilia

Tuttinbici  
Casella Postale 1132 - 42100 Reggio Emilia (RE)  
tel: 0522-303247 - fax: 0522-303247  
info@tuttinbici.org  
www.tuttinbici.org

## Friuli Venezia Giulia

Coordinamento Fiab Triveneto c/o Alberto Deana  
Via Piè di Centa, 16 - 33090 Travesio  
tel: 0427/908241 - fax: 0427/908241 -  
ctfiab@yahoo.it

## Codroipo (UD)

Amici del Pedale - Codroipo  
via Faedis, 12 - 33033 Codroipo (UD)  
tel: 0432-904227 - fax: 0432-904610  
amicipedalecodroipo@libero.it  
www.comune.codroipo.ud.it/amicidelpedale

## Pordenone

Associazione Aruotalibera  
C.P. 161 Posta Centrale - 33170 Pordenone (PN)  
tel: 0434-43444 - 333 7630853 - fax: 0434 253266  
posta@aruotalibera.pn.it  
www.aruotalibera.pn.it

## Romans D'Isongo (GO)

Società Ciclistica Pedale Longobardo  
via Centa, 4 - 34076 Romans D'Isongo (GO)  
tel: 0481909128 - fax: 048191313  
valdimiceu@tin.it

## Trieste

Ulisse - cicloturisti e ciclisti urbani  
Via del Sale, 4/b - 34121 Trieste  
tel: 040-304414  
info@ulisse-bici.org  
www.ulisse-bici.org

## Udine

Pedala Anche Tu  
Via Tiberio Deciani, 95 A/B - 33100 Udine  
tel: 0432-502595 - fax: 0432-296889  
pedalanchetu@yahoo.it

## Italia

Associazione Amici della FIAB  
c/o Michele Mutterle - via Bachelet, 325 - 36100 Vicenza  
tel: 339-7007544 - fax: 02-700433930  
info@fiab-onlus.it

## Lazio

**Aprilia**  
Amici della Bicicletta  
c/o Trolese Fiorenzo - Via Clementi, 51 - 04011 Aprilia (LT)  
tel: 06-9280916  
fladfiola@aliceposta.it

## Castenuovo Parano (FR)

Fiab Amici della Bicicletta - Calenzo M.  
via Lago - 03040 Castenuovo Parano (FR)  
ptarquinio@libero.it

## Forano (RI)

Sabina in bici (In fase di adesione)  
via Sabina Nord nr.81 - 02044 Forano Sabino (RI)  
sabinapuntogomme@libero.it

## Roma

Pedale Verde  
Via Salandra 1A - 00187 Roma  
tel: 06-4822055 - fax: 06-4827752  
pedaleverde@libero.it



## Roma

Ruotalibera  
c/o Marco Pierfranceschi - Via Gaio Melisso, 45 - 00175 Roma (RM)  
tel: 06-7141046 - fax: 06-233246506  
info@ruotalibera.org  
www.ruotalibera.org

## Liguria

Coordinamento Fiab Nord-Ovest c/o V.B.C. Cuneo Granda Volley - Aldo Tichy  
via 1° Maggio, 1 - 12100 Cuneo  
tel: 0171-698092 - fax: 0171-698092 -  
bicingiro@libero.it

## Ceparana (SP)

Amici della Bicicletta  
c/o Croce Norberto - Loc. Casa Negri, 3c - 19020 Ceparana (SP)  
tel: 0187-932186  
norbertocroce@virgilio.it

## Genova

Amici della Bicicletta  
Via Caffa, 3/5b - 16129 Genova

tel: 010-3621357 - fax: 010-319168  
adbge@libero.it  
digilander.libero.it/amici\_bici\_genova

## La Spezia e Massa Carrara

Ruota Libera Apuo-Lunense  
vedi regione Toscana -

## Lombardia

**Coordinamento Fiab Lombardia**  
c/o Eugenio Galli  
Via Borsieri, 4/E - 20154 Milano  
tel: 02-69311624 - fax: 02-69311624 -  
eugenio.galli@rcm.inet.it

## Bergamo

A.R.I.B.I. - Ass. RilancioBici  
c/o CSI - Via Rota, 22 - 24124 Bergamo  
tel: 035-360053 - fax: 035-239928  
segreteria@aribit.it  
www.aribit.it

## Brescia

Amici della Bici Corrado Ponzanelli  
Via B. Maggi, 9 - 25154 Brescia  
tel: 030-47191 - fax: 030-2400416  
info@amicidellabicibrescia.it  
www.amicidellabicibrescia.it

## Cardano al Campo (VA)

Amicibici Cardano  
Via dell'Ongaro 20 - 21010 Cardano al Campo (VA)  
amicibici@virgilio.it

## Carugate (MI)

Due Ruote Forever (In fase di adesione)  
c/o Biblioteca Civica - via XX

Settembre 4/a - 20061 Carugate (MI)  
tel: 02 9251394  
porcenri@virgilio.it  
www.comune.carugate.mi.it

## Cremona

Fiab Biciclettando Cremona  
c/o Zurpa Leonardo - via Serio, 23 - 26100 Cremona  
tel: 0372-35456 - fax: 0372-35456  
vannimaffezioni@libero.it

## Lodi

Ciclotodi-FIAB  
Via Legnano 23 - 26900 Lodi (LO)  
tel: 0371-411812 - 0371-412128 - fax: 0371-549201  
ciclotodi@ciclotodi.it  
www.ciclotodi.it

## Mantova

Amici della Bicicletta  
c/o Mattioli Daniele - Viale Pompilio, 33 - 46100 Mantova  
tel: 0376-263130  
dandy50@libero.it

## Milano

Ciclobby  
Via Borsieri, 4/E - 20159 Milano  
tel: 02-69311624 - fax: 02-69311624  
ciclobby@associazioni.milano.it  
www.ciclobby.it

## Monza

Monzainbici  
via Cavallotti, 126 - 20052 Monza  
tel: 039-2003978  
info@monzainbici.it  
www.monzainbici.it

## Ostiglia

Ruote in Libertà  
Via B. Tasso, 23 - 46035 Ostiglia (MN)  
tel: 0386-802651  
luisa.ranesi@libero.it

## Pavia

Fiab Pavia  
c/o Centro Servizi Volontariato Pavia -  
Corso Garibaldi, 57/A - 27100 Pavia  
tel: 0382.27714 - 0382.302582 - fax: 0382.307484  
pmgreppi@libero.it

## Varese

Ciclocitta'  
P.zza De Salvo n. 5 - 21100 Varese  
tel: 0332-812059 - 0332/228633  
ferrarij@tin.it

## Marche

**Ascoli Piceno**  
Amici della Bicicletta  
via dei Malaspina, 21 - 63100 Ascoli Piceno  
tel: 0736 259256  
info@adbascoli.it  
www.adbascoli.it

## Chiaravalle

Bicipi Avis Chiaravalle  
c/o AVIS Chiaravalle - via Rinascita, 8 - 60033 Chiaravalle (AN)  
tel: 338-9032304 - fax: 071-7496628  
info@bicipiui.it  
www.bicipiui.it

## Pesaro

TANDÈM  
Viale Cesare Battisti, 228 - 61100 Pesaro (PU)  
tel: 0721-400046 - fax: 0721-400046  
info@associazionetandem.org  
www.associazionetandem.org

## Piemonte

**Coordinamento Fiab Nord-Ovest**  
c/o V.B.C. Cuneo Granda Volley - Aldo Tichy  
via 1° Maggio, 1 - 12100 Cuneo  
tel: 0171-698092 - fax: 0171-698092  
bicingiro@libero.it

## Cuneo

Bicingiro  
c/o V.B.C. Cuneo Granda Volley - via 1°  
Maggio, 1 - 12100 Cuneo  
tel: 0171-698092 - fax: 0171-698092  
bicingiro@libero.it

## Novara

Amici della Bici  
c/o C.d.Q. SanMartino - Via Parazzi 5/a -  
28100 Novara  
tel: 329-3925255  
amici.della.bici.novara@msoft.it  
www.msoft.it/ass/bici

## Saluzzo

Associazione ciclistica l'Npaotà  
Via Deportati Ebrei, 5 - 12037 Saluzzo (CN)  
associazioneciclistica@ijnpaota.org  
www.ijnpaota.org

## Torino

Bici & Dintorni  
Via Andorno, 35b - 10153 Torino  
tel: 011-888981 - fax: 011-888981  
www.biciedintorni.org

## Puglia

**Coordinamento Fiab Puglia**  
c/o Antonio Licciulli  
Via Sauro, 10 - 72023 Mesagne  
tel: 333-3744725 - puglia@fiab-onlus.it

## Bari

Ruotalibera Bari  
c/o Sforza Raffaele - ViaSagarriga  
Visconti, 46 - 70122 Bari  
tel: 080-5236674 - 320-0313836 - fax: 080-5236674  
ruotalibera.bari@libero.it

## Gravina in Puglia

Amicibici  
via Trieste, 100 - 70024 Gravina in Puglia (BA)  
tel: 080-3261481 - fax: 080-3261481  
amicinbicigravina@libero.it

## Lecce

RuotaliberaLecce  
via Marino Brancaccio, 8 - 73100 Lecce  
ruotalibera.lecce@libero.it

## Mesagne (BR)

Cicloamici  
Via S. Eleuterio, 2 - 72023 Mesagne (BR)  
tel: 0831-737305  
info@cicloamici.it  
www.cicloamici.it

## San Marco in Lamis (FG)

FIAB Amici del Pedale la FAJARAMA  
via Renato Guttuso, 5 - 71014 San Marco in Lamis (FG)  
tel: 0882834540  
ginogiuliani@libero.it

## Taranto

Amici della Bicicletta L. Da Vinci  
Viale Trentino, 34 - 74100 Taranto  
tel: 099-3359566  
giancarloscarfini@virgilio.it

## Sardegna

**Alghero**  
Mov. Sardegna Sost. SS (sez. di Alghero)  
Via Don Minzoni vicolo "A" n° 4 -  
07041 Alghero (SS)  
tel: 349-0946897  
dimitrisassari@virgilio.it

## Cagliari

Città Ciclabile  
c/o Andrea Olla - ViaGoldoni, 68 -  
09131 Cagliari  
tel: 070-488780  
cittaciclabile@tiscali.it  
www.cittaciclabilecagliari.it

## Sassari

Movimento Sardegna Sostenibile  
via Civitavecchia, 48 - 07100 Sassari  
tel: 328-6857936 - fax: 1782284648  
dimitrisassari@virgilio.it

## Sicilia

**Catania**  
Montalbike Sicilia  
Via Napoli, 45 - 95127 Catania  
tel: 095-434859 - 338-9329045 - fax: 095-7147605  
info@montainbikesicilia.it

## Toscana

Coordinamento Fiab Toscana c/o  
Tandem - Turismo e Natura  
via Firenze, 253 - 59100 Prato  
tel: 339-3477139 -  
danilopresentini@virgilio.it

## Arezzo

Amici della Bici  
c/o centro "F. Redi" - via della Fioraia, 17 -  
52100 Arezzo  
tel: 0575-22256  
isde@ats.it

## Empoli

Empoliciclabile  
Via Ridolfi, 146 - 50053 Empoli (FI)

info@empoliciclabile.it  
www.empoliciclabile.it/

## Firenze

Città Ciclabile  
Via S. Agostino, 19 - 50125 Firenze  
tel: 055-268181 - fax: 055-268181  
citta.ciclabile@comune.fi.it  
associazioni.comune.fi.it/citta.ciclabile

## Firenze

FirenzeBici ONLUS  
c/o Lopes Pegna - via Scialoia 78 -  
50136 Firenze  
onlus@firenzebici.net  
www.firenzebici.net/onlus

## Grosseto

Rampigrifo  
c/o Coli Paolo - via Gramsci, 16 - 58100 Grosseto  
tel: 0564-494328 - fax: 0564-414338  
rampigrifo@tiscalinet.it  
web.tiscali.it/rampigrifo

## Livorno

La Triglia in Bicicletta  
c/o Amici della Bicicletta - Via di Salviano,  
22 - 57124 Livorno  
tel: 0586-862838 - fax: 0586-851237  
chirici962@interfree.it

## Massa Carrara e La Spezia

Ruota Libera Apuo-Lunense  
c/o Riccardo Canesi - Via C. Menotti, 40 -  
54036 Marina di Carrara (MS)  
fax: 0585/787973  
ruotalibera@hotm.com

## Pisa

Pisa in bici - per una città ciclabile  
via L. Bianchi, 65 - 56123 Pisa  
pisaciclabile@comune.pisa.it  
www.comune.pisa.it/pisaciclabile/

## Prato

Tandem - Turismo e Natura in Bicicletta  
ViaFirenze, 253 - 59100 Prato (PO)  
tel: 348.5102029 - 339.3477139 - fax: 0574.34064  
tandem@associazioni.prato.it  
www.associazioni.prato.it/tandem/

## Siena

Amici della Bicicletta  
Via Campansi, 32 - 53100 Siena (SI)  
tel: 0577-45159 - fax: 0577-45159  
adb@adsiena.it  
www.adsiena.it

## Trentino Alto Adige

**Coordinamento Fiab Triveneto**  
c/o Alberto Deana  
Via Piè di Centa, 16 - 33090 Travesio  
tel: 0427/908241 - fax: 0427/908241 -  
ctfiab@yahoo.it

## Trento

Amici della Bicicletta  
via Coni Zugna, 9 - 38100 Trento  
tel: 328-4691683  
adbrento@libero.it

## Veneto

**Coordinamento Fiab Triveneto**  
c/o Alberto Deana  
Via Piè di Centa, 16 - 33090 Travesio (PN)  
tel: 0427/908241 - fax: 0427/908241 -  
ctfiab@yahoo.it

## Belluno

Amici della Bicicletta  
via Caffi, 83 - 32100 Belluno  
tel: 0437-931613 - 0437-34673  
amicibiciletta@dolomiti.it  
www.dolomiti.it/amicibiciletta

## Bresseo-Trepointi (PD)

Amici della Bicicletta (In fase di  
adesione)  
c/o Polisportiva Parrocchiale  
via De Gasperi, 22 - 35033 Teolo (PD)

tel: 049-9900079  
cicloturismobrt@yahoo.it  
www.bresseotrepointi.tk/

## Cittadella (PD)

A.D.M. Bike Team  
c/o c/o Amici della Montagna - via G.  
Marconi, 3 - 35013 Cittadella (PD)  
tel: 049-5973282 - fax: 049-5973282  
gruppodm@libero.it  
www.amicidellamontagna.info

## Conegliano (TV)

Liberalabici  
c/o Franco Bottos - Via Crispi, 21 -  
31025 Santa Lucia di Piave (TV)  
tel: 0438-460445  
liberalabici@hotmail.com  
www.liberalabici.it

## Mestre

Amici della Bicicletta  
via Col Moschin, 1 - 30171 Mestre (VE)  
tel: 041-921515 - fax: 041-921515  
adbmestre@libero.it  
www.provincia.venezia.it/bici

## Mirano

AdB



## Federazione Italiana Amici della Bicicletta

### FIAB onlus

#### Presidenza e sede legale

Via Borsieri, 4/e  
20159 MILANO  
tel/fax 02-69.31.16.24  
presidente@fiab-onlus.it

#### Segreteria generale

Via Col Moschin, 1  
30171 Mestre (Ve)  
Tel/fax 041-92.15.15  
segreteria@fiab-onlus.it

Sito FIAB: [www.fiab-onlus.it](http://www.fiab-onlus.it)

Sito Bimbibici: [www.bimbibici.org](http://www.bimbibici.org)

*La FIAB, Federazione Italiana Amici della Bicicletta, organizza oltre 80 associazioni cicloambientaliste locali che hanno lo scopo di promuovere l'uso della bicicletta sia come mezzo di trasporto quotidiano per migliorare traffico e ambiente urbano, sia per la pratica del turismo in bicicletta, una forma di turismo assolutamente attenta e rispettosa dell'ambiente.*

*Le associazioni aderenti alla FIAB, in accordo con la FIAB stessa, si impegnano nei confronti delle amministrazioni locali per ottenere interventi e provvedimenti a favore della circolazione sicura in bicicletta e di una politica di moderazione del traffico. Per questo promuovono dibattiti, iniziative, organizzano ciclomanifestazioni, elaborano proposte precise.*

*Sul versante del turismo in bicicletta programmano numerose attività cicloturistiche per i soci.*

*Da alcuni anni la FIAB promuove attività di educazione alla mobilità nelle scuole e corsi di aggiornamento per docenti. La FIAB pubblica un proprio periodico – "Amici della Bicicletta", cura la redazione di carte ciclistiche, si impegna localmente e nazionalmente per la realizzazione di cicloitinerari.*

*Le attività della FIAB, le proposte in materia di mobilità, le iniziative nazionali e locali, sono consultabili nel proprio sito ufficiale, sempre aggiornato, [www.fiab-onlus.it](http://www.fiab-onlus.it)*

